**Anno 1872.** **Roma - Venerdì, 20 Dicembre** **Num. 351.**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA ... L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno ... » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA ... L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno ... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

# PARTE UFFICIALE

*Il N.* 1140 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1871, numero 619 (Serie 2ª), relativo alla pianta del personale ed ai distretti territoriali del Corpo Reale delle Miniere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La sede del distretto minerario di Sardegna, che a termini del quadro *B* annesso al citato decreto 30 dicembre era stabilita in Cagliari, viene trasferita nella città di Iglesias.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

*Il N.* CCCCLXI (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto, adottata in assemblea generale del 28 luglio 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, sedente in Poggibonsi col titolo di *Banca del Popolo;*

Visto lo statuto di detta Società, approvato e modificato coi Reali decreti 11 marzo 1866 e 30 marzo 1871;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della citata deliberazione sociale 28 luglio 1872 sono approvate ed introdotte nello statuto della Banca del Popolo di Poggibonsi le modificazioni seguenti:

*a*) Nell'articolo 13 è aggiunto sotto la lettera *e* un capoverso nuovo dicente: « *e*) Incasso per conto terzi. »

*b*) All'articolo 31 è sostituito il seguente:

« Art. 31. La direzione ed amministrazione è affidata ad un Consiglio composto di otto azionisti, cioè un direttore, sei assessori ed un segretario. Prima di entrare in ufficio dovranno possedere un dato numero di azioni, che viene stabilito in venti per il direttore e in dieci per ciascun assessore, bastando che il segretario sia semplicemente azionista e senza che sia vietato a ciascuno il possederne un numero maggiore.

« Sono tutti eletti dall'assemblea generale degli azionisti, e possono essere revocati in caso di malversazione. Durano in carica due anni, si rinnovano per metà ogni anno nel modo stabilito dall'art. 138 del Codice di commercio e sono rieleggibili. »

*c*) In fine dell'articolo 34 è aggiunta questa disposizione:

« Il bilancio appena approvato dall'assemblea generale sarà poi pubblicato e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Sarà pubblicata anche la situazione mensile dei conti e trasmessa allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

*d*) All'articolo 36 è sostituito il seguente:

« Dagli utili resultanti dal bilancio annuale, dedotte le spese di amministrazione, il sessantacinque per cento è dato agli azionisti, il venticinque per cento al fondo di riserva ed il dieci per cento al Consiglio, di cui il 5 al direttore e l'altro 5 da servire per medaglie di presenza agli altri membri del Consiglio. »

*e*) L'articolo 42 è soppresso.

*f*) In fine dell'articolo 45, già 46, è aggiunto il periodo seguente:

« Determina inoltre l'onorario del cassiere e l'importo della cauzione che questi dovrà dare alla Banca, rimanendone affidata però la scelta insieme cogli altri impiegati al Consiglio direttivo ed amministrativo. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 52 del regolamento 4 settembre 1870 sulla contabilità generale e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzata la permuta di tre appezzamenti di terreno di proprietà dello Stato, della superficie complessiva di are trecento trentasette, centiare settanta, con altro appezzamento di terreno di proprietà del dottore Cammillo Bazzoli, della superficie complessiva di are trecento trentotto, centiare dieci, tutti situati nel territorio del comune censuario di Peschiera.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Napoli, addì 21 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

---

*S. M. con decreto del* 1° *dicembre* 1872, *ha nominato pel triennio* 1873-74-75 *i Sindaci nei comuni delle provincie seguenti:*

PROVINCIA DI PADOVA.

*Abano* - Erizzo dott. Luigi.
*Agno* - Deganillo avv. Domenico.
*Albignasego* - Treves dei Bonfili bar. Giuseppe.
*Anguillara* - Palmerini Giuseppe.
*Arra* - Garbin Antonio.
*Bagnoli* - Gurian Giovanni.
*Bame* - Conte Sante fu Antonio.
*Borlona* - Saldà Alessandro fu Gaetano.
*Battaglia* - Selmi dott. Alessandro.
*Boaro Pisani* - Borsati Vincenzo.
*Borgoricn* - Dandola Stefano.
*Bovolenta* - Pignolo cav. D. Pietro.
*Cadoneghe* - Silvestri Antonio.
*Campodarsego* - Banfichi dott. Simone.
*Campo S. Martino* - Breda Felice Luigi.
*Campo Sampiero* - Mogno cav. Benedetto.
*Carceri* - Carminati nob. dott. Costantino.
*Carmignano* - Negri nob. Marcello.
*Carrara di S. Giorgio* - Sartori dott. Pietro.
*Carrara S. Stefano* - Valentini Pietro.
*Carterrà* - Baffai nob. dott. Antonio.
*Castelbaldo* - Bertoldi Pietro.
*Cervarese S. Croce* - Borfatti Antonio.
*Cinti Euganeo* - Sinigaglia Antonio.
*Cittadella* - Wiel dott. cav. Giuseppe.
*Codevigo* - Bubula Giuseppe.
*Conselvo* - Trivellato dott. Luigi.
*Correzzola* - Zucchini conte Ferdinando.
*Curturolo* - Piacentini Luigi.
*Este* - Tago cav. Matteo.
*Fontaniva* - Malfatto Luigi.
*Galliera Veneta* - Niero Giacomo.
*Gazzo* - Bufata Pietro.
*Grantorto* - Gibellato dott. Gaetano.
*Legnaro* - Sinigaglia Silvestro.
*Limena* - Cellotto Antonio.
*Loreggio* - Tolomei Domenico.
*Lozzo Atestino* - Correr conte Pietro.
*Muserà* - Da Zara cav. Moisè.
*Masi* - Dall'Aglio Francesco.
*Massanzago* - Rinaldi nob. Bartolomeo.
*Meglialdino S. Fidenzio* - Foratti Bartolomeo.
*Meglialdino S. Vitale* - Zaglia Agostino.
*Merlaro* - Finzi Emanuele.
*Mestrino* - Cristina cav. Giuseppe.
*Monselice* - Pertile cav. Giovanni.
*Montagnana* - Caruzzolo cav. dott. Alvise.
*Noventa Padovana* - Santini comm. Giovanni.
*Ospedaletto Euganeo* - Mondin Francesco.
*Padova* - Piccoli comm. Francesco.
*Pernumia* - Maldura conte Bertucci.
*Piacenza* - Tajola Ferdinando di Bellino.
*Prazzola sul Brenta* - Tescari Luigi.
*Piombino Dese* - Favaron dott. Domenico.
*Piove* - Duse avv. Silvio.
*Polverara* - Gallo Giovanni.
*Ponso* - Marasutti dott. Francesco.
*Ponte Casale* - Pancrasio Francesco.
*Pontelongo* - Marinelli Luigi.
*Ponte S. Nicolò* - Orsolato dott. Giuseppe.
*Pozzonovo* - Fioretto Luigi.
*Ravolino* - Marin Antonio.
*Rubano* - Fantinati dott. Girolamo.
*Saccolongo* - Emo Capodilista conte Antonio.
*Saletto* - Giacomelli Antonio.
*S. Giorgio delle Pertiche* - Meneghelli Marco.
*S. Giorgio in Bosco* - Garagnini nob. cav. Francesco.
*S. Martino di Lupari* - Antonelli avv. Andrea.
*S. Pietro Engù* - Rizzetto Emilio.
*S. Pietro Viminario* - Momoli Michele.
*S. Giustina in Colle* - Caffe nob. Luigi.
*S. Angelo* - Trolese Giovanni
*S. Elena* - Miari nob. conte Felice.
*S. Urbano* - Marchiori Giacomo.
*Suonara* - Sgaradatti Antonio.
*Selvazzano* - Folio conte Matteo.
*Salasino* - Seno Francesco.
*Stanghella* - Salotto Antonio.
*Tribolo* - Morosini Bernardo.
*Terassa* - Sartori Antonio.
*Tombolo* - Cittadella conte Gio.
*Trebaseleghe* - Tiretta nob. Girolamo.
*Tubano* - Brozolo nob. Pietro.
*Veggiano* - Sette Gio. Maria.
*Vescovano* - Prosdocimi Luigi.
*Vighizzolo* - Ventorini Antonio.
*Vigonza* - Arrigoni nob. Gio. Batt.
*Villa del Conte* - Marangoni Giuseppe.
*Villa Estense* - Marolla dott. Giovanni.
*Villafranca Padovana* - Favaretti Giuseppe.
*Villanova* - Tomasoni cav. Giovanni.
*Vo* - Barbetta Simeone.
*Urbana* - Pomella Francesco.
*Acqua Pètrana* - De Pieri cav. Antonio.
*Arzergrande* - Valleri Giammaria.

PROVINCIA DI ROVIGO.

*Adria* — Turri cav. Alfonso.
*Ariano* — Violati Tescari dottor Vita.
*Arquà* — Gonnari Giacomo.
*Bagnolo* — Poretti Giulio.
*Badia* — Dalfiume cav. Tullio.
*Borgantino* — Strozzi marchese Tommaso.
*Boara* — Prosdocimi Francesco.
*Borsea* — Checchini dottor Giuseppe.
*Besaro* — Prandini Giovanni.
*Bottrighe* — Rossati cav. Anacleto.
*Buso* — Cecchetti Angelo.
*Canda* — Molinelli cav. Paolo.
*Calto* — Michelazzi Annibale.
*Cannaro* — Tieghi Giorgio.
*Castelguglielmo* — Pelà Gregorio.
*Castelnuovo* — Bianchi Stefano.
*Cerignano* — Gobbati cav. Antonio.
*Ceneselli* — Peretti dottor Natale.
*Conca di Rame* — Manfredini marchese Giovanni Francesco.
*Cantarino* — Bellan Giovanni Battista.
*Costa* — Zerbinato Angelo.
*Corbole* — Forza dottor Antonio.
*Crocetta* — Soriani Carlo.
*Crespino* — Sarti Savonarola cav. Luigi.
*Donada* — Viviani cav. Giuseppe.
*Fasana* — Salvagnini Antonio.
*Fratta* — Condet Angelo.
*Ficarolo* — Carpi cav. Settimio.
*Fiesso* — Bonomi Giovanni.
*Frassinelle* — Ugati Natale.
*Goiba* — Manfredini marchese Federico.
*Gavello* — Roccato Carlo.
*Giacciano* — Nalli Luigi.
*Grignano* — Bedendo Pietro.
*Guardà* — Tenani dottor Attilio
*Lendinara* — Marchiori dottor Pietro.
*Loreo* — Zona Domenico.
*Lusia* — Lorenzoni nob. Giovanni Battista.
*Massa* — Domenighetti dottor Luigi.
*Melara* — Bernini dottor Amos.
*Occhiobello* — Lugli dottor Gaetano.
*Papozze* — Pietropoli Francesco.
*Pettorazza* — Vasun Lorenzo.
*Pincara* — Valente Ludovico.
*Porto* — Restelli ing. Pasquale.
*Polesella* — Ruggini cav. Giuseppe.
*Pontecchio* — Prearo Geremia.
*Ramo di Palo* — Pelà Massimo.
*Rosolina* — De Grandis Vincenzo
*S. Apollinare* — Tracanella Angelo.
*Salarà* — Natali Alessandro.
*S. Martino* — Venezze conte Stefano.
*Salvaterra* — Cesarotti dottor Francesco.
*S. Bellino* — Zilli Fabiano.
*Stienta* — Luzzi Gaetano.
*Taglio di Po* — Spadin Pietro.
*Trecenta* — Debiaggi dottor Carlo.
*Villadose* — Tracanella Luigi.
*Villamarzana* — Barbieri Luigi.
*Villa d'Adige* — Pasqualini Filippo.
*Villanova* — Malin Giuseppe.
*Villanova Marchesana* — Casilicchio Ettore.

*Con Reale decreto del* 5 *corrente vennero nominati da S. M. i sindaci nelle seguenti provincie:*

PROVINCIA DI BELLUNO.

Distretto di Belluno.

*Chies* — De Battista Antonio.
*Farra d'Alpago* — Marini Francesco.
*Limana* — Piloni conte Giovanni.
*Mel* — Tonetti Cesana conte Riccardo.
*Pieve d'Alpago* — D'Alpaos Antonio.
*Puos d'Alpago* — Gerenzani Ernesto.
*Sedico* — Perera Celeste.
*Tambre* — Donadon Giuseppe.
*Trichiana* — Agosti conte Ludovico.

Distretto di Agordo.

*Agordo* — Zago dott. Carlo.
*Alleghe* — Da Pian Sebastiano.
*Falcade* — Ganz Francesco fu Francesco.
*Forno di Canale* — Val Silvestro fu Antonio.
*Gosaldo* — Tomè Luigi.
*Rivamonte* — Cavedera Arcangelo di Battista.
*Rocca d'Agordo* — Troi Andrea.
*S. Tommaso* — Avoscan Gio. Batt.
*Taibon* — Dell'Agnola Zaccaria fu Antonio.
*Vallada* — Andrik Valentino fu Carlo.
*Volfugo* — De Marco Gio. Batt.

---

# APPENDICE

## LA CASETTA NERA

RACCONTO

DI

WILKIE COLLINS

(*Continuazione e fine* — Vedi n. 347 e 349)

Venni tolta alla fine dalla mia dubbiosa situazione in una ben terribile maniera. D'improvviso udii un forte colpo dalla gola del camino: ei fu così inaspettato, così pauroso, che mi strappò un grido di spavento per la prima volta: non m'era venuto in mente che que' scellerati sarebbero montati sul tetto. « Ci lascierete entrare, piccolo demonio! » urlò una voce dalla gola del camino.

Seguì un'altra pausa. Evidentemente il fumo ed il calore del fuoco li aveano costretti a ritirare il muso dalla bocca del camino. Dopo qualche istante udii un secondo colpo:

« Lasciateci entrare, o appicchiamo il fuoco sul vostro capo. » Bruciare! Bruciare che cosa? di combustibile facile ad accendersi non v'era che la paglia del tetto, ed essa era ben umida, ben pregna d'acqua che cadeva da più di sei ore. Appiccare il fuoco sovra la mia testa! ma in che modo?

Mentre stava studiando fra me in che maniera avrebbero potuto appiccare il fuoco, una delle pesanti pietre che servivano ad assicurare il coperto dalla violenza de' venti, cadde giù rovinando dal camino sul focolare, disperdendo la cenere ed i carboni ardenti per la cucina. Un ricco caminetto adorno di gingilli, e fornito di mussolina avrebbe preso fuoco di certo. Anche la nostra povera fornitura rimase non poco danneggiata da quel rovinio.

Per un istante io rimasi attonita, inorridita davanti questa nuova prova della viltà di quei due furfanti: ma tosto l'imminente pericolo ridestò i miei sensi: presi una secchia piena d'acqua e la versai tutta sulla brace: ma non avevo finito che una seconda pietra piombava giù e già l'impiantito di legno cominciava a fumare qua e là.

Ebbi abbastanza sangue freddo da non occuparmi pel momento tanto di quel fumo, quanto di spegnere affatto coll'acqua il fuoco prima che una terza pietra cadesse sul focolare.

Provveduto al principale, potei riparare facilmente al resto; quei ribaldi che stavano sul camino s'accorsero di certo che il fuoco era spento, perchè infatti pietre non ne caddero più. In quanto alla possibilità ch'essi scendessero per la stessa via delle pietre, non c'era di che temere; io sapeva bene, ed essi lo vedeano pure, che la gola del camino era tanto angusta, da lasciare il passaggio appena ad un fanciulletto.

Confortandomi appunto con questa riflessione, io guardava in su, quando vidi precisamente, come vedo adesso la carta su cui scrivo, la punta di un coltello sopra il mio capo. La nostra casa è d'un solo piano, e non è soffittata: il coltello lentamente s'apriva una via nella paglia frammezzo le travi; poi non lo vidi più: di lì a poco udii il suono che dà il ferro tagliente; poi cessò anche questo; intanto veniva giù paglia in gran copia sul pavimento; potei distinguere anche la grossa e velluta mano di Shifty Dick armata di coltello. Egli picchiò sulle travi colla schiena del coltello come per giudicare della loro consistenza. Grazie a Dio, esse erano salde e ben unite insieme; non ci voleva meno d'una scure per poterle spezzare.

La mano assassina continuava ancora a picchiare col coltello, quando udii il suono della voce di Jerry che partiva dalla vicina tettoia (ch'era nel cortile dietro la casa) dove mio padre soleva lavorare le pietre. La mano ed il coltello sparirono immediatamente; io mi posi ad origliare alla porticina.

Tutti e due stavano ora sotto la tettoia: io cercava di richiamarmi alla memoria gli istrumenti e tutti gli altri oggetti che là vi potessero essere a mio danno; ma l'agitazione tradiva la memoria. Non rammentava altro che la pesante sega da pietre di mio padre, la quale era troppo pesante e disadatta all'uso che desideravano farne i malandrini. Mentre mi dicervellava invano, m'accorsi ch'essi trascinavano qualche cosa fuori dalla tettoia; allora mi sovvenne di certe travi che colà giaceano da qualche anno. Appena ebbi tempo d'accertarmi del fatto, che sentii Shifty dire a Jerry:

« Quale porta? »

« Quella di fronte » fu la risposta. « È di già mezzo sconquassata; noi la butteremo giù in un momento. »

Era facile capire da queste parole quale uso essi intendeano fare di quella trave. Allora il mio coraggio venne meno: capii che nè la porta, nè la mia barricata erano sufficienti a resistere agli urti di quell'ariete.

« Non posso più oltre difendere la casa » dissi fra me, mentre le ginocchia tremavano e le lagrime mi irrigavano le guancie. « Debbo confidare la mia salvezza alle tenebre della notte e fuggire finchè c'è tempo. »

Pigliai in fretta cappuccio e mantello, ed avevo già la mano sulla sbarra dell'uscio di dietro, quando un pietoso miagolio mi richiamò alla memoria il mio caro gattino. Balzai nella stanza da letto e presi in collo la povera bestia; intanto la terribile trave battè il primo colpo contro la porta.

Uno dei cardini superiori fu svelto: le sedie, la cesta del carbone rovesciarono giù con gran fracasso: ma il cardine di sotto e le casse teneano saldo ancora.

« Un altro colpo, » urlavano i scellerati — « un altro colpo ancora e la porta cadrà. »

Senza aspettarlo, aprii l'altra porta e fuggii fra le tenebre, recando il portafoglio in seno, i cucchiai d'argento in saccoccia, e Polly in braccio. Schivai facilmente gli ostacoli a me famigliari che incontrai nel cortile, e m'avventurai fra le tenebre della palude prima di udire il secondo colpo che dovea scassinare affatto la porta.

Pochi minuti dopo essi doveano già avere scoperto la mia fuga col portafoglio, perchè da lontano udii le loro grida. Io accelerai il passo in tutta fretta, e in breve non udii più alcun rumore. Il bujo era così denso che neanco venti ladri poteano sperare di pigliarmi.

Il ricovero più vicino era quello di Moor Farm: non vi so dire quanto tempo ci volle per giungere colà: so che quantunque quasi esausta di forze corsi quanto potei verso quella direzione, cercando però di avere il vento alle spalle; cosa che mi costrinse a fare un giro; e fu provvidenza anche quella, perchè se fossi andata diritta avanti di me, avrei potuto forse pericolare nella palude; giunsi finalmente alla casa, tutta bagnata, e febbricitante. Quando bussai alla porta, tutti erano già a letto, meno il figlio maggiore del proprietario il quale era ancora desto fumando la sua pipa e leggendo i giornali. Giunsi appena in tempo di narrargli l'avvenuto a stento e con parole tronche, e poi caddi a' suoi piedi svenuta, per la prima volta in vita mia.

Allo svenimento tenne dietro una grave malattia. Quando, tornata in vita, potei per la prima volta discernere ciò che mi stava intorno, mi vidi in un letto di Moor Farm, circondata da mio padre, la signora Knifton e il dottore — il mio gatto era addormentato ai miei piedi, ed il portafoglio ch'io aveva salvato, stava sul tavolino accanto al letto.

Appena fui in grado di comprendere, mi raccontarono un mondo di novità. Shifty Dick e l'altro furfante erano stati presi, ed aspettavano in prigione il loro processo alle prossime assise. I signori Knifton furono così addolorati per il pericolo da me corso che, — attribuendosene la colpa per avermi lasciato il portafoglio in custodia — vollero che mio padre abbandonasse la casa nera per abitare gratuitamente in una casa presso di loro; e regalarono a me il portafoglio in compenso de' danni recatici dai ladri. Tutte queste buone novelle giovarono non poco ad affrettare la mia guarigione, e in breve potei raccontare ai miei amici tutte le cose che ho scritte qui: tutti ne rimasero sorpresi e commossi, ma nessuno più del figlio maggiore del padrone di casa. La signora Knifton se ne accorse, e, non appena fummo sole, me lo disse ridendo e scherzando. Io allora non capiva bene i suoi scherzi: ma quando fui completamente guarita e andai ad abitare nella nuova casa, il giovinotto veniva spesso a visitarci, e cercava sempre d'incontrarsi meco anche fuori di casa. Anch'io, come tutte le altre donne, ho la mia parte di vanità e cominciai a prestare più attenzione agli scherzi della signora Knifton. In breve, una domenica, quel giovane, non saprei dirvi come, fece in modo che noi smarrimmo insieme la via tornando dalla chiesa, e prima d'averla ritrovata egli m'avea chiesto se volevo diventare sua moglie.

I suoi parenti fecero di tutto per mandare a monte il matrimonio, trovando che la figlia di un povero tagliapietre non era partito conveniente a un ricco agricoltore. Ma egli tenne duro: a tutte le obbiezioni egli aveva una risposta sola « un uomo di giudizio dee fare un matrimonio d'inclinazione » ed aggiungeva « so che prendendo moglie io affido a lei tutto il mio avvenire, la mia felicità. La donna che ho scelto seppe con pericolo della sua vita difendere un leggiero deposito affidatole; questo prova ch'essa è capace di serbarne uno più prezioso. Stato, ricchezze sono belle cose sicuramente, ma la certezza d'una buona scelta è la dote migliore. Sono maggiore d'età e voglio sposare la figlia del tagliapietre.

E mi sposò. Se io poi mi mostrassi degna della buona opinione ch'egli avea di me, domandatelo a mio marito. Qui finisce il mio racconto: non so se la mia perigliosa avventura vi abbia potuto interessare; per conto mio, io fui ben contenta del modo in cui essa finì: per me, la morale di questa storia è il mio matrimonio che mi fa vivere lieta e felice e che debbo alla notturna avventura nella *Casetta nera.*

FINE

**Distretto di Auronzo.**

*Auronzo* — Rizzardi avv. cav. Luigi.
*Comelico Inferiore* — Zampol Gio. Batt.
*Lorenzago* — De Donà Francesco.
*Lozzo di Cadore* — Da Prà Leonardo.
*S. Nicolò* — Bernardinis Giovanni.
*Sappada* — Sollero Gio. Battista.
*Vigo* — Da Riu Fioretto Giuseppe.

**Distretto di Feltre.**

*Feltre* — Guarnieri Giovanni.
*Alano di Piave* — Spada Federico.
*Lentini* — Para Giuseppe.
*Quero* — Bacchetti Gaspare.
*S. Gregorio nelle Alpi* — Tonet Domenico.
*S. Giustina* — Avogadro degli Agoni conte Carlo.
*Seren* — Taita Domenico.
*Vas* — Marsura Giacomo

**Distretto di Fonzaso.**

*Fonzaso* — De Panz cav. Giovanni.
*Lamon* — Facen Francesco.

**Distretto di Longarone.**

*Longarone* — Dal Molin cav. dott. Bartolomeo.
*Castellavazzo* — Zancoli Eugenio.
*Forno di Zoldo* — De Prà Pietro.
*San Tiziano* — Colussi Paolo.
*Lovezzene* — Bartoluzzi Michele fu Antonio.

**Distretto di Pieve di Cadore.**

*Pieve di Cadore* — Solero dott. Giovanni.
*Borca* — Perini Bartolo.
*Calalzo* — Giacomelli Giuseppe.
*Cibrana* — Fabris Erminio.
*Domegge* — Pinazza Antonio fu Matteo.
*Ospitale* — Giacometti Luigi.
*Perarolo* — Olivotto Pietro di Giuseppe.
*S. Vito del Cadore* — Ossi Giovanni.
*Selva* — Dell'Andrea Vincenzo.
*Valle del Cadore* — Piloni Giovanni fu Giuseppe.
*Vado* — Zanicchielli Giovanni.
*Zoppè* — Bortolot Andrea.

*Con R. decreto* 12 *corrente furono altresì nominati i seguenti sindaci:*

*Arpi* — Battistel Gio. Battista.
*Comelico Superiore* — Carbogno Pietro.
*S. Pietro di Cadore* — Del Pol dott. Antonio.
*Servo* — Dell'a Corte Pietro.
*Valle d'Agordo* — De Mammam Antonio.

---

*Disposizioni avvenute nel personale del Ministero della Marina per R. decreto* 25 *novembre scorso con decorrenza dal* 1° *dicembre corrente:*

Ceresa di Bonvillaret cav. Celso, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, nominato caposezione di 2ª classe;

De Bono cav. Edoardo, segretario di 2ª classe id. id, promosso a segretario di 1ª classe;

Moltedo Vincenzo, sottosegretario di 2ª cl. id. id., promosso sottosegretario di 1ª classe;

Reta Ugo, sottosegretario di 3ª classe id. id.; promosso sottosegretario di 2ª classe;

Gayda Stefano, sottosegretario di 3ª cl. id. id., promosso sottosegretario di 2ª classe;

Mola Filippo, applicato nel personale delle Capitanerie di porto, nominato sottosegretario di 3ª classe nel personale del Ministero Marina;

Porchetto Carlo, computista di 2ª classe nel Ministero Marina, promosso computista di 1ª cl;

Bianchetti Giorgio, id. id., promosso computista di 1ª classe;

Orengo Francesco, sottotenente di maggiorità, nominato computista di 1ª classe nel Ministero della Marina.

---

*Disposizioni avvenute nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale 18 luglio 1872:

Benedetti sac. Luigi, cappellano della Casa penale dell'Ambrogiana, è dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i propri diritti per quel trattamento che può spettargli a termini di legge;

Zampatori Modesto, medico chirurgo delle carceri giudiziarie di Fermo, è collocato a riposo per ragioni di età e per anzianità di servizio.

Con decreto Reale del 25 novembre 1872:

A Marzano Giosuè, reggente vicedirettore di 2ª classe con lire 1800 nell'Amministrazione carceraria, portato lo stipendio a lire 2000 con obbligo di esercitare le funzioni di contabile dal primo dicembre.

---

*S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti* 22 *ottobre,* 9, 25, 28 *novembre* 1872 *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Ellero cav. Pietro, professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Bologna, è trasferito alla stessa cattedra nella R. Università di Roma;

Razzaboni cav. Cesare, professore ordinario di meccanica razionale nella R. Università di Modena, e già chiamato a dare gli insegnamenti di meccanica razionale e di idraulica pratica nella Romana Università, è nominato definitivamente professore ordinario di meccanica razionale nella stessa Università di Roma;

Malavasi Lodovico, professore titolare di fisica e chimica nel R. Liceo di Modena, è promosso a professore titolare;

Narducci cav. Enrico, attualmente assistente nella Biblioteca della Università di Roma, è nominato bibliotecario nella Biblioteca stessa;

Bombelli Rocco, attualmente professore reggente di storia e geografia nel Liceo di Salerno, è nominato reggente l'ufficio di assistente nella Biblioteca della Università di Roma;

Neri Achille, è nominato applicato nella Biblioteca della Università di Genova;

Biancotti Giuseppe, incaricato per l'aritmetica e geometria nel R. Ginnasio di Savigliano, è nominato professore di aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale di Velletri;

Giampaoli Domenico, è nominato professore di plastica della figura nell'Istituto di belle arti di Lucca;

Stroncone Alvaro, è nominato secondo maestro di pianoforte nel Collegio di musica detto *del Buon Pastore* in Palermo;

Faraglia Nunzio Federico, Ferraioli Giuseppe, attualmente alunni di 2ª classe nel Grande Archivio di Napoli, sono promossi ad applicati di di 4ª classe ivi;

Pezzullo Francesco, ora alunno di 2ª classe id. id., è promosso ad alunno nello stesso Archivio;

Calvino cav. Salvatore, R. provveditore agli studi della provincia di Lecce, è trasferito allo stesso ufficio nella provincia di Palermo;

Bizzozero dott. Giulio, è nominato professore ordinario di patologia generale nella R. Università di Torino;

Trinchera Achille, è nominato assistente alla cattedra di chirurgia e zootecnia presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli;

De Petra Giulio, ispettore reggente agli Scavi d'antichità in Napoli, è nominato professore ordinario di archeologia nella R. Università di Napoli;

Paternò Emanuele, preparatore nel gabinetto di chimica generale della R. Università di Palermo, è nominato professore ordinario di chimica generale e direttore del relativo gabinetto ivi;

Valentini dott. Eugenio, professore reggente di matematica nella R. Scuola tecnica di Ascoli Piceno, è promosso a professore titolare;

Seffer Guerra Alessandro, id. di disegno id. di Belluno, id.;

Czeschner Daniele, id. id. id. di Caltanissetta, id.;

Rebecchini Alessandro, professore reggente di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2ª e 3ª della R. Scuola tecnica di Civitavecchia, è promosso a professore titolare;

Pisani Emanuele, id. di matematica id. di Modica, id.;

Gneme Giacinto, id. di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2ª e 3ª id. di Perugia, id.;

Guidi Augusto, id. id. id. di Pesaro, id.;

Lombardo Gian Crisostomo, id. id. di Termini Imerese, id.;

Calderini cav. dott. Pietro, id. titolare id. di Varallo, id.;

Montalenti Giacomo, prof. reggente id. id. di Velletri, id.;

Brusoni Luigi, id. id. id. di Viterbo, id.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con R. decreto del* 1° *novembre* 1872:

Morgese Francesco, cancelliere della pretura di San Lorenzo in Napoli, tramutato alla pretura Mercato in Napoli;

Tozzi Giovanni, id. di Afragola, id. di San Lorenzo in Napoli;

Capo Giovanni, id. di Capua, id. di Afragola;

Perla Michele, id. di Teano, id. di Capua;

Fortuna Carlo, id. di Piedimonte d'Alife, id. di Teano;

Quattrucci Rocco, id. di Mignano, id. di Piedimonte d'Alife;

Billi Giovanni, id. di Fondi, id. di Mignano;

Imperadore Girolamo, id. di Frattamaggiore, id di Fondi;

Balestra Rocco, id. di Piano di Sorrento, id. di Frattamaggiore;

Lombardi Giovenale, id. di Gioi, id. di Agerola;

Rucca Andrea, id. di Arienzo, id. di Torre Annunziata;

Capolongo Giuseppe, id. di Montesarchio, id. di Arienzo;

Morelli Carlo Luigi, id. di Mercato San Severino, id. di Montesarchio;

Prisco Vincenzo, id. di Guardia Sanframondi, id. di Mercato San Severino;

Spano Mattia, id. di Santa Croce di Morcone, id. di Sanframondi;

Calienno Salvatore, id. di Saponara di Grumento, id. di Latronico;

Marini Federico, id. di Tricarico, id. di Saponara di Grumento;

De Mona Giuseppe, id. di Marsiconuovo, id. di Tricarico;

Nasca Pasquale, id. di Montemurro, id. di Marsiconuovo;

Salciti Ferdinando, id. di Cagnano Varano, id. di San Marco in Lamis;

Gualdieri Girolamo, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Agerola, id. di Piano di Sorrento;

Schiantelli Augusto, vicecancelliere alla pretura di Cagli, id. del 1° mandamento di Milano;

Fossataro Domenico id. di Mignano, id. di Arienzo;

De Sio Angelo, id. di Pagani, id. di Mignano;

Casalbore Vincenzo, id. di Arienzo, nominato cancelliere della pretura di Montemurro;

Amen Giuseppe, già vicecancelliere dimissionario dalla carica, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere della pretura di Pagani;

Curci Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Bari, nominato vicecancelliere della pretura di Cagnano Varano con incarico di reggerne la cancelleria;

Baldi Pio, regg. vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Velletri, nominato vicecancelliere al tribunale medesimo;

Silvestri Alessandro, regg. cancelliere al tribunale civile e correzionale di Pordenone, tramutato al tribunale civile e correz. di Padova;

Costantini Angelo, vicecancelliere della Corte d'appello di Venezia, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Pordenone;

Riccoboni Vincenzo, vicecancelliere aggiunto id., id. vicecancelliere alla Corte d'appello di Venezia;

Pesce Gennaro, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Trani, id. cancelliere della pretura del 2° mandamento di Roma;

Gandolfo Salvatore, id. della pretura di Girgenti, tramutato alla pretura di Sciacca;

Angelica Pietro, id. alla Corte d'appello di Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lucciani Giuseppe, ufficiale in disponibilità, applicato al tribunale di Belluno, id. id;

Aofer Luigi, accessista id. id., id. id.

---

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

## Servizio postale e commerciale marittimo.

Per effetto delle convenzioni approvate per legge del 2 luglio 1873, andrà in attuazione col nuovo anno la navigazione affidata alla Società *La Trinacria* per Costantinopoli e saranno accresciute le comunicazioni fra il continente e le isole, modificando i servizi delle Società *Rubattino, Peirano e Florio.*

Gli itinerari ed orari delle linee di lungo corso e delle principali comunicazioni delle nostre isole saranno stabiliti come qui appresso:

### Società R. Rubattino.

*Linea d'Egitto.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenza da | Genova | 5, 15, 25 | d'ogni mese |
| Id. | Livorno | 6, 16, 26 | id. |
| Id. | Napoli | 8, 18, 28 | id. |
| Id. | Messina | 9, 19, 29 | id. |
| Arrivo ad | Alessandria | 13, 23, 3 | id. |
| Partenza da | Alessandria | 7, 17, 27 | id. |
| Id. | Messina | 12, 22, 2 | id. |
| Id. | Napoli | 13, 23, 3 | id. |
| Id. | Livorno | 14, 24, 4 | id. |
| Arrivo a | Genova | 15, 25, 5 | id. |

*Linea delle Indie.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenza da | Genova | 24 | d'ogni mese |
| Id. | Livorno | 25 | id. |
| Id. | Napoli | 27 | id. |
| Id. | Messina | 28 | id. |
| Id. | Catania | 28 | id. |
| Id. | Porto Said | 2 | id. |
| Id. | Suez | 3 | id. |
| Id. | Adèn | 9 | id. |
| Arrivo a | Bombay | 16 | id. |
| Partenza da | Bombay | 1 | id. |
| Id. | Aden | 8 | id. |
| Id. | Suez | 14 | id. |
| Id. | Porto Said | 16 | id. |
| Id. | Messina | 20 | id. |
| Id. | Napoli | 21 | id. |
| Id. | Livorno | 22 | id. |
| Arrivo a | Genova | 23 | id. |

### Società Peninsulare ed Orientale.

*Linea Venezia-Alessandria.*

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da | Venezia | venerdì 11 matt. |
| Id. | Ancona | sabato 8 matt. |
| Id. | Brindisi | lunedì 5 matt. |
| Arrivo ad | Alessandria | giovedì 3 sera |
| Partenza da | Alessandria | martedì 8 matt. |
| Id. | Brindisi | sabato 5 matt. |
| Id. | Ancona | domenica 3 sera |
| Arrivo a | Venezia | lunedì 3 matt. |

(La partenza da Alessandria per Brindisi è subordinata all'arrivo della valigia delle Indie. — La linea Brindisi-Alessandria è in coincidenza a Suez coi servizi inglesi per gli scali dell'India, della Cina, del Giappone e dell'Australia).

### Società La Trinacria.

*Linea del Mediterraneo.*

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da | Napoli | martedì 4 sera |
| Id. | Palermo | venerdì 5 sera |
| Id. | Messina | domenica 12 notte |
| Id. | Pireo. | mercoledì 4 sera |
| Arrivo a | Costantinopoli | sabato 6 sera |
| Partenza da | Costantinopoli | mercoledì 4 sera |
| Id. | Pireo | domenica 4 sera |
| Id. | Messina | mercoledì 5 sera |
| Id. | Palermo | venerdì 3 sera |
| Arrivo a | Napoli | sabato 9 matt. |

(Vi saranno approdi una settimana a Smirne ed a Sira, ed in altra a Salonicco alternativamente).

*Linea dell'Adriatico.*

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da | Venezia | venerdì 4 sera |
| Id. | Brindisi | domenica 8 sera |
| Id. | Corfù | lunedì 1 sera |
| Arrivo al | Pireo | mercoledì 8 matt. |
| Partenza dal | Pireo | domenica 4 sera |
| Id. | Corfù | martedì 5 sera |
| Id. | Brindisi. | mercoledì 5 sera |
| Arrivo a | Venezia | venerdì 8 matt. |

(L'arrivo da Brindisi a Corfù è posto in coincidenza col Lloyd Austriaco. — L'arrivo al Pireo della linea di Venezia è in coincidenza colla linea da Messina. — Pel solo mese di gennaio la partenza da Venezia avrà luogo al *sabato* 6 matt. invece del *venerdì* 4 sera, e la partenza da Brindisi avrà luogo al *lunedì* 4 matt. invece della *domenica* 8 sera).

### Società R. Rubattino (Sardegna).

Partenze da Genova per Livorno e Cagliari: giovedì alle 9 di sera (diretto); lunedì 9 sera, toccando Terranova.

Partenze da Genova per Livorno e Portotorres: mercoledì 9 sera.

Partenze da Genova per Livorno e Portotorres, toccando Bastia: sabato 9 sera.

Partenze da Civitavecchia per Portotorres, toccando La Maddalena: martedì 3 sera — (Questa linea muove da Livorno).

Partenze da Cagliari per Napoli: giovedì 2 sera.

Partenze da Cagliari per Palermo: giovedì 6 sera (quindicinale).

Partenze da Cagliari per Tunisi: domenica 8 sera.

Partenze da Cagliari per Livorno e Genova: giovedì alle 7 sera (diretto); lunedì 7 sera, toccando Terranova.

Partenze da Portotorres per Livorno e Genova: domenica mezzogiorno.

Partenze da Portotorres per Livorno e Genova, toccando Bastia: mercoledì 8 matt.

Partenze da Portotorres per Civitavecchia, toccando La Maddalena: venerdì 10 matt. — (Questa linea prosegue su Livorno).

Partenze da Napoli per Cagliari: sabato 2 sera.

Partenze da Palermo per Cagliari: sabato 6 sera (quindicinale).

Partenze da Tunisi per Cagliari: mercoledì mezzogiorno.

Sarà stabilito col 1° gennaio un servizio giornaliero con piroscafo fra Piombino e Portoferraio, regolato come segue:

| | |
|---|---|
| Partenza da Piombino | ore 3 — sera |
| Arrivo a Portoferraio | ore 5 — sera |
| Partenza da Portoferraio | ore 9 30 matt. |
| Arrivo a Piombino | ore 11 30 matt. |

### Società I. V. Florio (Sicilia).

Partenze da Napoli per Palermo: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 4 sera.

Partenze da Napoli per Messina e Reggio: lunedì, mercoledì, venerdì 4 sera.

Partenze da Palermo per Napoli: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato 3 sera.

Partenze da Messina per Napoli: martedì, giovedì, domenica 10 matt.

Partenza da Palermo per Civitavecchia: venerdì ore 11 matt. — (Questa linea prosegue su Livorno il sabato alle 4 sera, e da Livorno su Genova domenica 9 mattina).

Partenza da Palermo per Messina: ogni martedì alle 6 matt., con scali settimanali a Cefalù, S. Stefano, Milazzo, Lipari, e quindicinali alternati a Patti e Capo d'Orlando.

Partenza da Civitavecchia per Palermo: giovedì ore 2 sera — (Tale linea muove da Genova il martedì 9 sera, e da Livorno mercoledì 11 sera.

Partenza da Messina per Palermo: ogni domenica alle 8 matt., con scali settimanali a Lipari, Milazzo, S. Stefano, Cefalù, e quindicinali alternati a Capo d'Orlando e Patti.

### Società Peirano e Danovaro.

Partenza da Genova: lunedì 9 sera, mercoledì 9 sera, venerdì 9 sera.

Partenza da Livorno: martedì 11 sera, giovedì 11 sera, sabato 11 sera.

Partenza da Civitavecchia: venerdì 2 sera.

Arrivo a Napoli: giovedì 2 matt., sabato 3 matt., lunedì 2 matt.

Partenza da Napoli: martedì 2 sera, giovedì 5 sera, sabato 2 sera.

Partenza da Civitavecchia: venerdì 4 sera.

Partenza da Livorno: mercoledì 11 sera, sabato 10 matt., domenica 11 sera.

Arrivo a Genova: giovedì 7 matt., sabato 6 sera, lunedì 7 matt.

Partenza da Napoli: martedì 4 sera, sabato 4 sera.
Partenza da Messina: giovedì 8 sera, lunedì 10 matt.
Arrivo a Catania: venerdì 4 matt., lunedì 4 sera.

Partenza da Catania: martedì 12 notte, venerdì 12 notte.
Partenza da Messina: mercoledì 11 sera, sabato 12 notte.
Arrivo a Napoli: venerdì 6 matt., lunedì 3 matt.

(Questa linea tocca Paola, Pizzo e Reggio).

La linea settimanale Catania-Ancona continua coll'orario attuale a tutto il mese di gennaio 1873, facendo scalo ad ogni settimana a Siderno, Catanzaro, Cotrone, Rossano, Gallipoli, Corfù, Brindisi, Bari, Molfetta, Viesti e Tremiti, ed approdando a quindicina alternata a Taranto e Manfredonia.

Col 1° febbraio sarà soppresso lo approdo a Corfù, modificando l'orario degli scali intermedi ed adottandosi i seguenti estremi di partenza:

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da | Catania | venerdì 2 sera |
| Id. | Brindisi | lunedì 12 notte |
| Arrivo ad | Ancona | mercoledì 12 notte |
| Partenza da | Ancona | sabato 9 sera |
| Id. | Brindisi | martedì 7 sera |
| Arrivo a | Catania | venerdì 7 matt. |

(Questa linea prosegue da Ancona su Venezia e Trieste).

---

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Venne determinato di concedere, a datare dal 1° gennaio 1873, ai mittenti dei vaglia ordinari e militari un'agevolezza, in molte circostanze utile; cioè la facoltà di scrivere a tergo dei vaglia stessi qualunque comunicazione che vogliano dirigere ai destinatari.

In tal modo i mittenti saranno messi in grado di poter provare, all'occorrenza, non solo di aver spedito in un dato giorno una data somma ad una data persona, ma anche di aver spedita la somma stessa piuttosto per un oggetto che per un altro; la qual prova risulterebbe da analogo certificato della Direzione Generale delle Poste, nel cui archivio i vaglia pagati si conservano pel periodo di cinque anni.

Oltre a ciò i mittenti potranno in molti casi fare a meno di accompagnare i vaglia ai destinatari con lettera, e basterà che li chiudano in una busta, poichè il motivo dell'invio del relativo importo potrà essere scritto sui vaglia medesimi.

Per ora lo spazio in bianco esistente a tergo dei vaglia è assai limitato, ma l'Amministrazione delle Poste si riserva di lasciarne di più, in occasione della prossima ristampa; intanto nulla vieta di scrivere anche sopra le osservazioni che vi si leggono.

Firenze, addì 13 dicembre 1872.

---

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica nella R. Università di Cagliari.

È fissato il giorno 20 gennaio p. v. per la prima adunanza nei locali della R. Università di Roma della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di fisica vacante nella R Università di Cagliari, e il successivo giorno 21 per l'incominciamento delle pubbliche prove dei concorrenti per esame.

Roma, 14 dicembre 1872.

*Il ff. di Segretario Generale*
REZASCO.

---

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

In conseguenza di un accordo recentemente conchiuso coll'Amministrazione delle Poste Egiziane, verrà attivato col 1° gennaio 1873 un regolare cambio di vaglia fra gli uffizi postali dell'Italia e dell'Egitto alle seguenti condizioni:

*a*) Saranno ammessi al cambio da una parte gli uffizi italiani già autorizzati al servizio dei vaglia con altri paesi esteri; dall'altra tutti gli uffizi indistintamente del basso e medio Egitto, escluso quello di Alessandria perchè nella stessa città esiste un uffizio postale italiano, il quale sarà conservato;

*b*) L'importo di ciascun vaglia, sia che venga emesso in Italia od in Egitto, non potrà eccedere lire 1,000; la tassa è determinata nella misura di dieci centesimi per ogni diecina di lire o frazione;

*c*) I mittenti di vaglia dovranno versare alla Posta moneta d'oro, ed i destinatari saranno a loro volta pagati in oro;

*d*) I vaglia italo-egiziani potranno essere ceduti mediante girata, ed avranno tre mesi di validità; trascorso il qual termine non saranno più pagabili, se non previa rinnovazione;

*e*) I vaglia smarriti potranno essere duplicati a favore del primitivo destinatario, purchè il nuovo titolo possa essere estinto nel termine dianzi accennato; altrimenti potranno essere rinnovati, ma soltanto dopo cinque mesi dal giorno della emissione;

*f*) L'importo dei vaglia non pagati entro cinque anni dal giorno del rilascio sarà devoluto all'Amministrazione traente;

*g*) Pel cambio di vaglia fra l'uffizio italiano di Alessandria d'Egitto e gli uffizi del Regno rimangono ferme le norme attualmente in vigore.

Firenze, addì 6 dicembre 1872.

---

# PARTE NON UFFICIALE

S. M. il Re trovasi da ieri indisposto per causa di una febbre reumatica che non presenta però nessun carattere di gravità; passò tranquillamente la notte e questa mane i sintomi febbrili erano assai diminuiti.

---

## NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze di Torino, tenuta il dì 24 del passato novembre, il socio comm. Ricotti, premessa un'idea generale dell'opera da lui intrapresa intorno alla *rivoluzione francese del* 1789, legge uno squarcio di essa intitolato: *La giustizia in Francia sotto Luigi XVI*, e ragiona dapprima della moltiplicità delle leggi sì per origine, sì per territorio, sì per rispetto alle persone e del modo di applicarle. Entrando quindi a discorrere dell'amministrazione della giustizia, parla dei tribunali eccezionali e delle giustizie rilevanti dal clero, dalle feudalità e dai municipii.

Il prof. Carlo Promis prosegue la lettura e l'esposizione de' vocaboli architettonici omessi da Vitruvio, che egli prese a raccogliere e ad illustrare col sussidio specialmente dell'epigrafia.

GASPARE GORRESIO.

— L'egregio avv. Ottavio Andreucci, del quale abbiamo pubblicato alcuni articoli sul *vaiuolo e la vaccinazione*, c'invia la seguente *nota rettificativa:*

« Debbo a me stesso una IMPORTANTE rettificazione in quella parte del mio ragionamento sul VAIUOLO e sulla VACCINAZIONE che (nel N. 346, 15 decembre, della *Gazzetta Ufficiale*) ricordava le tristi resultanze delle vaccinazioni operate nel VII distretto vaccinico del comune di Cesena dal vaccinatore di ufficio, per cagione delle quali avvenne la comunicazione della sifilide vaccinale: ed enunciava eziandio *alcune conclusioni* espresse su tale proposito dal chiarissimo dott. Roberto Mori nella relazione presentata al Consiglio sanitario locale avvegnachè coteste *conclusioni* non essendo conformi alla verità, è mio dovere, conosciuto l'errore, il denunziare come il signor dott. Mori scendesse invece nelle seguenti dichiarazioni: « Però sebbene il doloroso fatto del quale vi ho tessuto la storia attacchi vivamente il *virus vaccinico umanizzato*, essendo ancor convinto che questo per molti riguardi sia superiore all'*animalizzato*, che non in tutti i casi ed in tutti i luoghi può essere utilizzato, non mi spinge a raccomandarvi che vogliate alla vaccina *umanizzata* sostituire ad ogni partito l'*animalizzata;* ma bensì a pregarvi vogliate procurare che i vaccinatori d'ufficio usino le più severe cautele nello scegliere i vacciniferi e nello attingere il germe delle pustole; perchè malgrado i molto dolorosi fatti di infezione sifilitica; e malgrado le molte discussioni scientifiche, si può proclamare anch'oggi altamente che, anche colle sue imperfezioni la vaccina animale non ha cessato di essere una delle più grandi scoperte delle quali si è arricchita la medicina, e che è necessario come per lo passato persuaderne e propugnarne la dilatazione. »

« Le quali dichiarazioni rettificative, in quistione di tanto momento, volli riportare nel loro contesto, perchè avvalorano sempre più la efficacia del mio discorso coll'autorità delle parole di un uomo di tanta esperienza ed illuminato siccome è il dott. Mori, il cui concetto fu da me frainteso nella lettura che mi avvenne di fare del suo prezioso opuscolo.

« AVV. OTTAVIO ANDREUCCI. »

— Regia Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna (Tornata I. — 24 novembre 1872):

Il presidente conte Gozzadini apre la seduta, commemorando con dolenti parole la morte, avvenuta in Palermo il 17 del corrente mese, di Luigi Mercantini professore di letteratura italiana, già segretario benemerito di questa Deputazione, e caro all'Italia, a cui egli consacrò tutto il suo amore di cittadino e il braccio di milite e l'ingegno di poeta.

Di poi riprende a leggere il suo lavoro *Delle torri gentilizie di Bologna* dal punto al quale lo aveva lasciato nella tornata del 14 aprile prossimo passato.

I *Papazzoni* diramano insieme con i Pico della Mirandola e i Pio da Carpi dalla illustre schiatta dei figli di Manfredo; alcuni de' quali, secondo l'antica cronaca mirandolana, nel 1267 si sarebbero dall'avita corte di Quarantola sparpagliati a Mantova, a Modena, a Ferrara, a Bologna. Ma un atto pubblico del 1194 attesta che di quell'anno i Papazzoni non pure erano stanziati in Bologna ma vi avevano torri. Un altro atto bolognese del 1282, ove compariscono tre Papazzoni col cognome degli Aldighieri, darebbe al ch. espositore un indizio, che la famiglia onde uscì la *donna di val di Pado* avola di Dante derivasse per avventura dai Papazzoni immigrati forse ad un tempo a Ferrara e a Bologna. In questa città i Papazzoni furono consolari e guelfi. Non apparisce che prendessero parte alle contese dei guelfi e ghibellini nel secolo XIII, sì nelle sedizioni del XIV; e ne furono banditi due volte. Furono avversarii dei Bentivogli; e sederono spesso fra gli Anziani fino al 1493. Si spensero nel secolo XVII con una donna maritata ad Alessandro della Volpe. Nel 1184 Ugolino detto Papazzone e il fratel suo Cavazza pattuivano uno scambievole aiuto per la difesa di lor case e torri: delle quali ultime una era nella piazzetta dei Ss. Simone e Giuda (n. 2688) presso la chiesa gentilizia della famiglia, e mezzo secolo fa se ne vedevano ancora gli avanzi; un'altra in via Maggiore (n. 239) passò in proprietà dei Papazzoni, dopo essere stata degli Oseletti, come il ch. dissertatore già dimostrò trattando di cotesta famiglia.

I *Pascipoveri*, guelfi prima nobili poi popolani, esercitarono la mercatura; presero parte alla crociata del 1217, e non combatterono nelle guerre civili. Furono uomini d'affari, e sedettero più volte fra gli Anziani fino al 1360. Federigo, primo che nel nostro Studio professasse insieme l'uno e l'altro diritto, fu nel 1200 arbitro in Viterbo delle controversie fra papa Onorio e il pretore di Bologna per gli statuti dello Studio; resse Osimo e Bergamo; dettò nel 1222 agli Imolesi le condizioni della sommissione, e quelle della pace ai Modenesi nel 1252; rappresentò Bologna alla lega lombarda nel Parlamento bresciano contro Corrado; fu voluto assessore da Brancaleone Andalò chiamato senatore di Roma. Fra le incertezze dell'Alberti e dell'Alidosi, par probabile che la torre dei Pascipoveri sorgesse poco lungi da quella dei Toschi nella via omonima, e sia quella contro la quale appoggiasi il lato settentrionale del voltone dei Caccianemici: la casa di cui ella ora fa parte ha l'entrata in via Marchesana, col n. 1193.

I *Pavanesi*, popolani guelfi, che dal 1216 al 1352 ebbero parte nei pubblici uffici, avevano, secondo l'Alidosi, la torre loro, che sussisteva nel 1380, sotto la parrocchia di S. Martino di Portanova, nella corte detta dei Pavanesi, ove presso si ha memoria che fossero le case di parecchi dei loro. Pare che possa essere quella della quale poco lungi dal luogo ove fu la chiesa di S. Martino rimangono avanzi, che il conte Gozzadini descrive minutamente, in via delle Asse presso l'angolo di via Gargiolari, ove è l'entrata della casa annessa (n. 1297): nel qual caso sarebbe la stessa che passò nei Bolognini.

I *Pegolotti*, detti dal Savioli guelfi popolani, sebbene alcuni di loro erano tra i ghibellini nel giuramento della pace del 1279, appariscono fin dal 1170 nelle cose pubbliche, e furono più volte degli Anziani fino al 1307. Di lor torri non si ha memoria, se non confusamente dall'Indicatore del 1582 Il ch. autore crede dovessero sorgere in via de' Bagnaroli.

GIOSUÈ CARDUCCI *segr.*

# DIARIO

A Berlino la Commissione parlamentare per la riforma delle imposte si è già accordata sui principii fondamentali. Il progetto di legge sulle penalità ecclesiastiche verrà, dicesi, discusso dopo le prossime feste natalizie. La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sulle indennità e spese di viaggio per gli impiegati, avrà bentosto finito il suo lavoro, e la legge verrà pure in discussione dopo le prossime vacanze.

Pare che il progetto di riforma elettorale, che il ministero austriaco ha preparato sulle elezioni dirette, non faccia, come si era detto, eccezione per le elezioni in Polonia.

Nella Dieta del Voralberg, la maggioranza avea votato una legge elettorale comunale, che aboliva il voto segreto. Ma questa risoluzione non fu sancita dal governo.

A Pesth, la Camera dei deputati, nella tornata del 17 dicembre, ha approvato per appello nominale il disegno di legge sull'imprestito; la maggioranza fu di 229 voti contro 23. Affinchè l'approvazione dell'imprestito non venisse interpretata come un voto di fiducia, i deputati Helfy e Tisza avevano proposto un emendamento per dichiarare che l'imprestito era provocato dalle urgenti necessità del tesoro. Ma quest'emendamento fu respinto.

Tra tutte le informazioni che ci sono recate dall'ultimo corriere di Francia, la più importante è quella del resoconto della discussione che ebbe luogo in seno alla Commissione dei Trenta il 16 corrente con intervento del signor Thiers.

Ecco un sunto di tale discussione:

Il signor Thiers dice che il governo desidera vivamente un accordo colla Commissione e vorrebbe riuscire a comuni risoluzioni. Spiegando il pensiero espresso nel messaggio, egli ricorda le generali preoccupazioni destate dalla eventualità d'una nuova Camera più avanzata. Gli furono espressi timori a tale riguardo, ed egli rispose che l'iniziativa appartiene all'Assemblea e che il governo non la prenderebbe.

Il signor Thiers non ha preteso col messaggio di risolvere la questione della Repubblica o della Monarchia, ma soltanto ha voluto additare all'Assemblea la necessità di occuparsi dell'avvenire, richiamando la sua attenzione sulle riforme realizzabili attualmente.

Il signor Thiers non vede i mezzi d'assicurare l'avvenire se non nella creazione d'una seconda Camera. Il diritto di scioglimento non può esistere senza una seconda Camera. Insiste sulla creazione della medesima. Mostra che l'Assemblea legislativa non può, ritirandosi, lasciare il paese nella pericolosa condizione attuale. Del resto, il signor Thiers non divide i timori sparsi, e crede che il paese sia assennato. Le elezioni non riuscirebbero tanto cattive quanto temesi.

Il Presidente della Repubblica constata che la responsabilità ministeriale esiste; il capo della Repubblica e il ministero sono sempre pronti a lasciare il loro posto ove l'Assemblea lo desideri. Perciò il signor Thiers è rimasto maravigliato nel sentir dire, il bisogno più urgente essere la responsabilità ministeriale; in questo egli scorge una intenzione diretta contro la sua persona.

Il signor Thiers crede che se l'iniziativa non viene dall'Assemblea, le crisi potranno essere più grandi; ricorda come fosse necessario che egli parlasse a proposito dell'esercito e delle materie prime. Se egli non fosse stato ascoltato, la crisi del governo sarebbe stata inevitabile; ma l'Assemblea ha deciso tali questioni con grande assennatezza. « Altrimenti, dice il signor Thiers, io avrei date le dimissioni. Io non ho la menoma intenzione di influenzare le deliberazioni dell'Assemblea, ma nutro convinzioni profonde, colle quali m'è impossibile di transigere, perchè toccano gli interessi materiali del paese. Il veto sospensivo sarebbe inefficace. »

Il signor Thiers non vorrebbe che le sue conferenze colla Commissione fossero soliloqui, bensì vorrebbe discutere con essa. Non vede alcun inconveniente nell'occuparsi primieramente della responsabilità ministeriale, purchè tale quistione non venga trattata separatamente, ma si abbracci l'assieme delle quistioni che si impongono. La repubblica esiste, è un fatto. Conviene rovesciarla o darle i mezzi di camminare.

L'oratore torna a parlare della necessità di una seconda Camera; raccomanda la proposta Marcel Barthe, la quale con pochi cambiamenti potrebbe servire in qualche modo di ponte fra il presente e l'avvenire. Spera di esser più fortunato colla Commissione dei Trenta che colla Commissione Kerdrel. Desidera ardentemente un comune accordo altrimenti domanderebbe una soluzione all'Assemblea.

Il signor di Larcy ringrazia il signor Thiers in nome della Commissione.

Il signor Batbie dice come, affinchè la discussione sia proficua, le conferenze proposte dal signor Thiers dovrebbero aver luogo con delle Sottocommissioni.

Il signor Thiers accetta di discutere sia colla Commissione, sia con delle Sottocommissioni.

Il signor Ricard propone che prima che le Sottocommissioni riprendano i loro lavori è necessario che abbia luogo una discussione generale nella Commissione intera sull'assieme delle quistioni da esaminare.

Tale proposta è adottata all'unanimità.

Il *Journal des Débats* commentando il discorso sopra riferito del signor Thiers dice che tutta Francia lo leggerà con vivo soddisfacimento. « È un discorso di conciliazione e bisognerebbe compiangere coloro che non si sentissero commuovere a un tale linguaggio del buon senso e del patriottismo. Il signor Thiers chiede ai partiti, non già di rinnegare i loro precedenti o di rinunziare alle loro speranze, ma soltanto di organizzare il presente con intera buona fede, e ciò nell'interesse dell'ordine e della conciliazione. Forsechè questa non è una necessità evidente? Partendo da questo principio che nessun conservatore, il quale veramente meriti questo nome, saprebbe contestare, il signor Thiers ha passato in rivista le varie proposte che vennero subordinate alla Commissione. Egli si è diffuso particolarmente a dimostrare la utilità di una seconda Camera che avrebbe il diritto di dissoluzione in accordo col potere esecutivo, ed ha dimostrata questa utilità specialmente dal punto di vista dei conservatori nella ipotesi di una nuova Assemblea nella quale prevalesse il partito radicale.

« Quale sarebbe, in presenza di una tale Assemblea, l'efficacia del diritto di *veto* accordato al presidente della repubblica quando anche un tal diritto gli consentisse di sostenere la lotta per uno o due mesi? In questa lotta il potere esecutivo finirebbe sempre col rimanere soccombente, mentre che col diritto di licenziamento, cioè col diritto di appellarsi al paese la vittoria rimarrebbe sempre al partito della ragione e del buon ordine.

« Entrando poi a discorrere della responsabilità ministeriale, il signor Thiers non faticò a dimostrare che questa responsabilità è sempre esistita nel fatto e che egli considera se medesimo responsabile quanto i ministri, poichè la dignità sua in presenza di un voto ostile non gli consentirebbe di invocare la costituzione Rivet che gli attribuisce un potere eguale per durata a quello dell'Assemblea e che dinnanzi ad un tal voto egli si ritirerebbe immediatamente. Non si potrà sospettare la sincerità di una tal dichiarazione, poichè più di una volta si è rimproverato con ragione al signor Thiers di dimenticare i diritti che gli sono assicurati da questa famosa costituzione Rivet e di essersi dimostrato troppo sollecito a offrire le sue dimissioni all'Assemblea. Il signor Thiers non ammette che la Commissione si occupi esclusivamente di una delle questioni che le sono state affidate e che per venir sciolte utilmente debbono essere studiate nel loro complesso. Tale in sostanza fu il discorso del signor Thiers nel quale convien ravvisare un felice commento del messaggio e che ha prodotto una grande impressione sui commissari. »

I giornali spagnuoli recano che una Deputazione di giornalisti si è presentata al presidente dei ministri, signor Ruiz Zorrilla, a fine di protestare contro le riforme progettate dal ministero per le provincie di oltremare, che essi affermano inopportune e pericolose per l'integrità della Spagna. Dicesi che il signor Zorrilla abbia dichiarato che, quanto alle riforme amministrative, era indispensabile lo introdurle nelle provincie di oltremare.

La *Correspondance Scandinave* annunzia che a Cristiania un Consiglio dei ministri riuniti di Svezia e di Norvegia ha approvato l'introduzione di un sistema monetario comune ai tre regni scandinavi: Svezia, Norvegia e Danimarca. Il governo danese aveva preso l'iniziativa della nomina di una Commissione, la quale, fino dal 20 settembre, consegnò ai rispettivi governi le sue conclusioni e un progetto di convenzione a questo oggetto.

## Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si discusse ed approvò lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra sul quale ragionarono i senatori Miniscalchi-Erizzo, Acton, Chiesi, Ferraris ed il Ministro della Guerra.

Si adottarono a squittinio segreto ed a grande maggioranza i seguenti disegni di legge trattati nell'adunanza precedente:

1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1873;

2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1873;

3° Aumento di spesa al capitolo 38 del bilancio 1872 del Ministero dell'Interno pel mantenimento dei detenuti e del personale interno delle carceri;

4° Facoltà di eccedere la spesa stanziata in bilancio per la estinzione di titoli del Debito Pubblico ricevuti in pagamento.

Si determinò di rimandare dopo le vacanze natalizie la discussione della legge per la soppressione delle facoltà di teologia nelle Università del Regno a proposta dell'Ufficio centrale, e dopo osservazioni dei senatori Lauzi, Ferraris, e del Ministro della Pubblica Istruzione.

Nella stessa seduta venne comunicato l'annunzio della morte del senatore Possenti.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri continuò la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero dell'Interno. Vi presero parte i deputati Fossa, Billia Antonio, Serpi, Arnulfi, Cencelli, Arrivabene, Tocci, Asproni, Pissavini, Morelli Salvatore, Viarana, Paternostro Paolo, Plutino, Bonfadini, Cavalletto, il relatore Lacava, il Ministro dell'Interno e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Tutti i rimanenti capitoli e il relativo disegno di legge furono approvati.

### Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | |
|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . . . . L. | 1,013,391 42 |
| Impiegati, capi operai e pensionati del Regio Stabilimento Montanitisco in Agordo (Belluno) . . . . . . . . . . . . » | 160 53 |
| Deputazione provinciale di Campobasso . . . . . . . . . . » | 900 — |
| Colletta fatta dal Presidente della Congregazione di Carità di Olmeneta (Cremona) . . . » | 119 30 |
| Comune di Stagno Lombardo (id.) | 100 — |
| Offerte di privati ivi (id.) . . . » | 190 75 |
| Camera di Commercio ed Arti, Congregazione di Carità, Commissione degli ospizii e Banca di Savona (Genova), lire 100 caduna . . . . . . » | 400 — |
| Cassa di risparmio ivi . . . . . » | 200 — |
| Preside ed alunni del R. Liceo ivi | 30 50 |
| Opera Pia Fracchia ivi . . . . » | 20 — |
| Società dei Carpentieri ivi . . . » | 10 — |
| Offerte private ivi . . . . . . . » | 136 — |
| Prodotto di un ballo di beneficenza nel Politeama di Savona promosso dalla Società dei Calafati . . . . . . . . » | 421 — |
| Soscrizione fra i professori ed alunni del R. Istituto dei Sordomuti in Genova in aggiunta alle lire 100 già offerte dall'Amministrazione » | 63 50 |
| Offerte private in Portofino (Genova) . . . . . . . . . . . . » | 107 50 |
| Municipio suddetto . . . . . . . » | 50 — |
| Congregazione di Carità ivi . . » | 15 — |
| Id. di Noli (id.) . . . . . . . . . » | 10 — |
| Comune di Albissola mare (id.) » | 40 — |
| Ingegnere Luigi Bosco di Genova | 25 — |
| Comune di Berceto (Parma) . . » | 60 — |
| Ospedale dei Pellegrini ivi . . . » | 25 — |
| Offerte private ivi . . . . . . . » | 11 80 |
| Comune di Corniglio (Parma) . » | 40 — |
| Monte di Pietà di Fontanellato (id.) . . . . . . . . . . . . » | 10 — |
| Signori Calzolari e De Martini (id.) . . . . . . . . . . . . » | 11 80 |
| Personale addetto alla Direzione del Sifilicomio di Parma . » | 15 — |
| Comune di Rieti (Perugia) . . » | 100 — |
| Id. di Sennori (Sassari) ed offerte private ivi raccolte . . . . » | 45 50 |
| Municipio di Roma (a beneficio dei soli danneggiati di Palazzolo Acreide) . . . . . . » | 2,000 — |
| Provincia di Caltanissetta, comuni di Imola, Melilli e Ragusa Inferiore, Spaccaforno e Congregazione di Carità ivi, lire 100 caduno (id.) . » | 600 — |
| Delegato straordinario e cittadini di Lentini (id.) . . . . . . » | 327 70 |
| Comune di Comiso (id.) . . . . » | 160 — |
| Prefetto, funzionari ed impiegati della prefettura di Siracusa (id.) . . . . . . . . . . . . » | 165 — |
| Comune di Montebelluna (id.) . » | 40 — |
| Id. di Carivola (id.) . . . . . . » | 10 — |
| Id. di Comiso (id.) (a vantaggio dei soli danneggiati di Modica) . . . . . . . . . . . . » | 40 — |
| Id. di Spaccaforno (id.) . . . . » | 20 — |
| Id. di Comiso (a favore delle altre provincie del Regno) . . . » | 100 — |
| Id. di Chiaromonti (id.) . . . » | 20 — |
| Comune di S. Vito al Tagliamento (Udine) . . . . . . . . . » | 600 — |
| Id. di Caneva (id.) . . . . . . . » | 300 — |
| Offerte raccolte ivi . . . . . . . » | 409 — |
| Comune di Cividale . . . . . . . » | 200 — |
| Comuni di Ronchis e Casarza della Delizia, L. 60 ciascuno » | 120 — |
| Totale L. | 1,021,821 30 |

### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 30 dicembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 101, nel comune di Veroli, provincia di Roma, con l'aggio medio annuale di L. 2175 73 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 10 dicembre 1872.

*Il Direttore Centrale*
M. Contarini.

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Stocolma, 18.

La Svezia, la Norvegia e la Danimarca firmarono una convenzione monetaria. La convenzione sarà ratificata dopo che verrà discussa dai rispettivi Parlamenti.

Carlsruhe, 19.

La granduchessa cadde ammalata di rosolia; la malattia non presenta alcun pericolo.

Versailles, 19.

Thiers soggiornerà a Parigi dal 22 dicembre fino al 5 gennaio.

La seduta di ieri della Commissione dei Trenta diede una nuova prova dello spirito di conciliazione. Si considera pure come un elemento di conciliazione il fatto che gli studi delle questioni costituzionali furono affidati a due Sottocommissioni, le quali deliberano d'accordo col governo.

Molti deputati del centro destro e della stessa destra prendono parte da alcuni giorni ai ricevimenti della Presidenza.

Sembra che le ultime votazioni dell'Assemblea abbiano notevolmente raffreddato l'ardore per le petizioni chiedenti lo scioglimento dell'Assemblea.

Monaco, 19.

Un decreto reale ordina che il regolamento disciplinare militare e le leggi militari, in conformità al decreto imperiale del 10 novembre, entrino in vigore nell'esercito bavarese col 1° del nuovo anno.

Berlino, 19.

Assicurasi che la dimissione del ministro della guerra non fu accettata. S. M. il Re non prese ancora alcuna decisione circa la dimissione del ministro Selchow.

Berlino, 19.

Il governo presentò alla Dieta un grande progetto per la costruzione di nuove strade ferrate.

Fra le ferrovie da costruirsi trovasi anche la linea da Eydkuhnen, sulla frontiera russa, fino a Metz.

Le spese totali per le linee progettate ascendono a circa 184 milioni di talleri.

Rispondendo ad una interpellanza circa la restrizione della Banca prussiana nell'accettare cambiali, il presidente della Banca dichiarò che la situazione della Banca è eccellente.

Versailles, 19.

*Seduta dell'Assemblea Nazionale* — Continua la discussione del bilancio.

La Rochette ritira la sua interpellanza sui fatti avvenuti in occasione dei pellegrinaggi di Lourdes, dichiarandosi soddisfatto colla destituzione del sindaco e col cambiamento del prefetto di Nantes.

Goulard dichiara che si assume la responsabilità per la destituzione del sindaco di Nantes, ch'egli ordinò spontaneamente.

Approvasi il progetto di Wolowski che stabilisce le cartoline postali.

Madrid, 19.

Il Senato approvò definitivamente il progetto di legge sulla dotazione del Clero.

Il Congresso sospese le sue sedute, in seguito alla crisi ministeriale.

Echegaray passa al Ministero delle Finanze; Berra sarà nominato ai Lavori Pubblici e Mosquera alle colonie.

BORSA DI BERLINO — 19 dicembre.

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Austriache . . . . . . . . . . . . | 201 1/2 | 201 — |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . | 110 1/4 | 112 — |
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . | 200 1/2 | 201 — |
| Rendita italiana . . . . . . . . | 65 — | 65 — |
| Banca franco-italiana . . . . . | — — | — — |
| Tabacchi . . . . . . . . . . . . | — — | — — |

BORSA DI PARIGI — 19 dicembre.

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 . . . . . | 86 85 | 86 95 |
| Rendita id. 3 0/0 . . . . . | 53 32 | 53 40 |
| Id. id. 5 0/0 . . . . . | 84 55 | 84 50 |
| Id. italiana 5 0/0 . . . . . | 67 95 | 67 90 |
| Id. id. fine corrente | — — | — — |
| Consolidato inglese . . . . . . . | 91 3/4 | 91 3/4 |
| Ferrovie Lombardo-Venete . . . | 423 — | 430 — |
| Banca di Francia . . . . . . . . | 4340 — | 4400 — |
| Ferrovie Romane . . . . . . . . | 130 — | 127 — |
| Obbligazioni Romane . . . . . . | 184 — | 183 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 . | 196 25 | 196 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali . | 205 — | 204 50 |
| Cambio sull'Italia . . . . . . . | 10 — | 10 — |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 484 — | 485 — |
| Azioni id. id. | 867 — | 867 — |
| Londra, a vista . . . . . . . . . | 25 58 | 25 55 |
| Aggio dell'oro per mille . . . . . | 7 1/2 | 7 — |
| Banca franco-italiana . . . . . . | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 19 dicembre.

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese . . . . . . . | 91 3/4 | 91 3/4 |
| Rendita italiana . . . . . . . . | 66 1/2 | 66 1/2 |
| Turco . . . . . . . . . . . . . . | 54 — | 54 1/8 |
| Spagnuolo . . . . . . . . . . . . | 28 1/2 | 28 3/4 |

BORSA DI VIENNA — 19 dicembre.

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . | 326 50 | 329 — |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . | 181 — | 185 50 |
| Austriache . . . . . . . . . . . | 329 | 331 — |
| Banca Nazionale . . . . . . . . | 952 — | 958 — |
| Napoleoni d'oro . . . . . . . . | 8 78 1/2 | 8 78 |
| Cambio su Londra . . . . . . . | 109 75 | 109 75 |
| Rendita austriaca . . . . . . . | — — | 70 15 |
| Id. id. in carta . . . | 66 — | 66 20 |

BORSA DI FIRENZE — 20 dicembre.

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 . . . . . . . . . . | 75 57 1/2 | 75 30 — |
| Id. fine mese | — — | — — |
| Napoleoni d'oro . . . . . . . . | 22 34 | 22 33 |
| Londra 3 mesi . . . . . . . . . | 27 99 | 27 98 |
| Francia, a vista . . . . . . . . | 110 85 | 110 85 |
| Prestito Nazionale . . . . . . . | 78 50 | 78 50 |
| Azioni Tabacchi . . . . . . . . | 944 50 | 933 — |
| Id. fine mese | — — | — — |
| Obbligazioni Tabacchi . . . . . | — — | — — |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2700 — | 2690 — |
| Ferrovie Meridionali . . . . . . | 482 — | — — |
| Obbligazioni id. | — — | — — |
| Buoni Meridionali | — — | — — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche . . . | — — | — — |
| Banca Toscana . . . . . . . . . | 1901 | 1815 — |
| Credito Mobiliare . . . . . . . | 1264 — | 1197 — |
| Banca Italo-Germanica . . . . . | 621 — | 614 — |

Agitata - Debole.

### MINISTERO DELLA MARINA.
**Ufficio Centrale Meteorologico.**

Firenze, 19 dicembre 1872 (ore 16 38).

Il barometro è sceso fino di 6 mm. nelle provincie napoletane e fino di 3 mm. nell'est della Sicilia, è quasi stazionario altrove. Il mare è agitato lungo le coste della Sardegna, all'ovest della Sicilia e in molti punti dell'Adriatico e del Jonio. Tempo cattivo nelle Puglie, nella Terra d'Otranto ed in Sicilia. Cielo sereno nel nord e in alcuni paesi del centro della penisola, nuvoloso altrove. Soffiano venti di nord-ovest freschi o forti, quasi dappertutto tempo generalmente variabile. Continueranno ancora venti freschi o forti soprattutto nella bassa Italia.

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
*Addì 19 dicembre 1872.*

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro . . . . . . | 753 0 | 754 2 | 754 5 | 756 4 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 9 0 | 12 5 | 12 8 | 8 0 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa . . . . | 76 | 60 | 57 | 75 | Massimo = 13 0 C. = 10 4 R. |
| Umidità assoluta . . . . | 6 54 | 6 16 | 6 28 | 5 80 | Minimo = 8 0 C. = 6 4 R. |
| Anemoscopio . . . . . . | N. 10 | N. 11 | N. 9 | Calma | |
| Stato del cielo . . . . . | 7. piccoli cirri | 10. belliss. | 10. belliss. | 8. piccoli cirri | |

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
*del dì 20 dicembre 1872.*

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 . . . . | 1 luglio 72 | — | 75 45 | 75 42 1/2 | 75 60 | 75 55 | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 . . . . | 1 ottob. 72 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale . . . . . . . | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli prezzi . . . . | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato . . . . . . . . | » | — | — — | — — | — | | — — | — — | — |
| Obblig. Beni Eccl. 5 0/0 . . | » | — | — — | — | — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tes. 5 0/0 . . | » | 537 50 | — — | 516 — | — — | | — — | — — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 74 25 | 74 20 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 74 30 | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild . . . . . . . | 1 dicem. 72 | — | 73 20 | 73 15 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Naz. Italiana . . . . . . | 1 luglio 72 | 1000 | 2725 | 2700 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana . . . . . . . . . . | » | 1000 | 2125 | 2120 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale . . . . . . . . . | » | 500 | 599 — | 598 3/4 | 599 3/4 | 599 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 619 |
| Banca Austro-Italiana . . . | » | 500 | 527 — | 226 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi . . . . . . . . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane . . | 1 ottob. 65 | 500 | 145 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — — | — | — — | — — | 208 |
| Strade Ferrate Merid. . . . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbl. delle SS. FF. Mer. | » | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro . . . . . . . . . . . | 1 aprile 67 | 537 50 | 190 — | 185 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Anglo Romana per l'illuminazione a Gas . . . . . . . | 1 luglio 72 | 500 | 705 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Titoli provvisori detta . . . | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia . . . . . . | » | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense . . . . . . . . . . . . | » | 430 | — — | 118 — | — — | — — | — — | — — | [illegible] |
| Credito Immobiliare . . . . . . | » | 500 | 527 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Comp. Fondiaria Italiana | » | 250 | 233 — | 232 — | — — | — | — — | — — | |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona . . . . | 30 | — — | — — | Parigi . . . . . . | 90 | — — | — — |
| Bologna . . . | 30 | — — | — — | Marsiglia . . | 90 | 109 50 | 109 40 |
| Firenze . . . . . | 30 | — — | — — | Lione . . . . . . | 90 | — — | — — |
| Genova . . . . | 30 | — — | — — | Londra . . . . . | 90 | 28 02 | 28 — |
| Livorno . . . . | 30 | — — | — | Augusta . . . | 90 | — — | — — |
| Milano . . . . . | 30 | — — | — — | Vienna . . . . . | 90 | — | — — |
| Venezia . . . . | 30 | — — | — | Trieste . . . . . | 90 | — — | — |
| Napoli . . . . . | 30 | — — | — — | Oro, pezzi da 20 fr. . . | | 22 35 | 22 33 |
| | | | | Sconto di Banca 5 0/0 | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:* Rend. italiana 5 0/0 75 50, 47 1/2, 45 contanti; 75 50, 52 1/2, 55, 57 1/2, 60.
Cert. sul Tesoro emissione 1860-1864, 74 15, 74 20.
Prestito Rothschild 73 15.
Banca Romana 2125.
Banca Generale 600 cont.; 599, 599 3/4 fine corr.
Banca Austro-Ital. 526 cont.
Comp. Fond. Ital. 230 50, 231, 232.

*Il Deputato di Borsa:* A. Tittoni. — *Il Sindaco:* A. Pieri.

SOCIETÀ ANONIMA

## per l'illuminazione a gas della città di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'art. 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 12 gennaio 1873, alle 12 merid., nella sala del palazzo del Mercato, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Approvazione del verbale della seduta 18 agosto 1872.
2° Nomina del presidente l'assemblea a norma dell'art. 35 degli statuti sociali.
3° Resoconto consuntivo dell'esercizio 1871-72.
4° Resoconto preventivo dell'esercizio 1872-73.
5° Nomina di due consiglieri.

Se quest'adunanza non potrà aver luogo nel giorno sovraindicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti, i signori azionisti s'intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 26 gennaio 1873 nella stessa sala del palazzo del Mercato, a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 15 dicembre 1872.

Per il Consiglio di Amministrazione
*Il Presidente*: BORETTI LUIGI.

6390

## INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

### AVVISO.

Nell'incanto tenuto oggi 16 dicembre 1872 negli uffici di questa Intendenza per l'appalto del trasporto dei sali, giusta l'avviso d'asta pubblicato il 26 novembre del corrente anno, è stato deliberato tale appalto alla ditta Buonoconto e Simonetti col ribasso del 4 1/2 per cento sui prezzi fiscali indicati nel suddetto avviso d'asta.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi di deliberamento scaderà alle ore 2 pomer. del giorno 31 del volgente dicembre, e che l'offerta dovrà contenere i documenti indicati nel precedente avviso 26 novembre 1872.

Napoli, 16 dicembre 1872.

6406 *L'Intendente:* TARANTO.

## SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

### Avviso.

Si prevengono i portatori di certificati di azioni di questa Società che a partire dal 1° gennaio 1873 le casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze ed in Torino pagheranno L. 8 75 per ogni certificato d'azione per interessi del secondo semestre dello spirante esercizio 1872.

Firenze, il 18 dicembre 1872.

6403 **La Direzione.**

## CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

### AVVISO.

Il cav. Vincenzo Mugnoz fu Giuseppe ha dichiarato di essergli state involate sedici cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli di L. 500 ognuna intestate al proprio suo nome, portanti i numeri d'ordine 27285 a 27299 e 34693.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione di altrettanti titoli, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione senza che siano intervenute o presentate opposizioni alla sede centrale dell'Istituto, saranno emesse come per legge le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, 5 dicembre 1872.

6247 Il Segretario Capo.

(2ª *pubblicazione*).

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

### AVVISO.

Il signor *Narisano Gaetano fu Daniele*, domiciliato in Cornigliano, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione del certificato provvisorio n. 310 d'iscrizione di due azioni col versamento di L. 600, rilasciato dalla sede di Genova il 9 u. s. novembre, e della cartella n. 207, di proprietà di un quarto d'azione, dell'emissione delle ventimila azioni, rilasciata da questa Direzione Generale il 15 aprile 1872 in capo l'uno e l'altra a *Narizzano Gaetano fu Daniele*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verranno annullati i suddescritti titoli, in di cui sostituzione ne saranno emessi altri corrispondenti coll'intestazione richiesta.

Firenze, 9 dicembre 1872.

6242

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### Avviso d'asta.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 del prossimo venturo mese di gennaio 1873, nell'ufficio suddetto, situato in via delle Vergini, si procederà all'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante in Roma nel Circo Agonale al n. 85.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 2981 96, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto è di L. 745 49.

Ciascun concorrente per poter adire all'asta dovrà depositare la somma di lire 298 19.

Il termine dei fatali scadrà al mezzogiorno del 23 detto.

Roma, 15 dicembre 1872

6381 *L'Intendente:* CARIGNANI.

## MUNICIPIO DI FANO

AVVISO D'ASTA IN 2° INCANTO per l'appalto del dazio consumo comunale governativo.

Per mancanza di offerte non si potè oggi deliberare all'asta pubblica l'appalto del dazio consumo comunale governativo.

Si porta pertanto a pubblica notizia che, ottenutasi la riduzione dei termini prescritti, come da nota prefettizia 5 volgente, n. 10080, alle ore 10 ant. del giorno 24 dicembre volgente si terrà in questa municipale residenza un secondo incanto, nel quale si addiverrà, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, all'aggiudicazione del dazio predetto pel triennio 1873-74-75, tanto nell'interno della città quanto nel forese, in cui si comprendono gli esercizi tutti dei sobborghi e dell'intero territorio, in base della tariffa ora vigente, e colle norme e con tutti gli obblighi al deliberatario contenuti nel capitolato relativo pubblicato nel primo avviso d'asta, del quale si potrà avere visione in questo ufficio di segreteria insieme alla tariffa ed a quant'altro si riferisca all'appalto o possa dar lume agli aspiranti.

Si aggiunge al capitolato di appalto che viene escluso il dazio sull'olio di schisto occorrente per la illuminazione notturna della città, che l'imprenditore di detta illuminazione non ha obbligo di pagare per patto stipulato col comune, a termini dell'art. 11 del contratto in data 18 giugno 1867.

*Si riporta per tutto il resto al primo avviso d'asta pubblicato nel n.* 332 *della Gazzetta* 1° *corrente.*

Dalla municipale residenza li 18 decembre 1872.

*Il Sindaco* G. AMIANI. *Il Segretario Capo* G. Antognoni.

6404

## COMUNE DI BARLETTA

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del 23 corrente si procederà nel palazzo municipale a secondo incanto per l'appalto dei seguenti dazi consumo col metodo della estinzione delle candele, e per la durata ed estagli annuali come appresso:

1° Dazio sul vino ed aceto 1873-74 . . . . . . . . L. 88,500.
2° „ sulle carni 1873-74-75 . . . . . . . . . „ 35,000.
3° „ su' generi diversi 1873 . . . . . . . . . „ 30,000.
4° „ sul pesce 1873-74 . . . . . . . . . . „ 18,000.

L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sarà il numero dei concorrenti, salvo l'offerta di vigesimo a tutto il mezzodì del 28 corrente.

Le condizioni per essere ammesso alla gara sono quelle stesse descritte nei primi avvisi del 10 di questo stesso mese.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, il regolamento daziario ed il quaderno degli oneri.

Barletta, 18 dicembre 1872.

6423 *Il Segretario comunale:* F. GIRONDI.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 1° *al* 7 *dicembre* 1872. 6248

| | Numero dei versamenti | Numero dei ritiri | Versamenti (Lire) | Ritiri (Lire) |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 571 | 346 | 130,915 93 | 89 020 36 |
| Depositi diversi | 152 | 61 | 195,754 87 | 223,400 33 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | 8,000 » | 1,728 33 |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | 11,700 » | » |
| Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | » | » |
| *Somme* | . . . . . | . . . . . | 346,370 80 | 314,149 02 |

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

### AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione del primo incanto di cui in avviso d'asta del 27 novembre p. p., N. 16 d'ordine,

Si notifica che nel giorno 23 volgente mese, alle ore 1 pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico numero 2229, si procederà avanti al capo di detto ufficio, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

**Frumento occorrente pel panificio militare di Padova.**

L'appalto sarà diviso in 40 lotti come segue:

| Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere | Grano da provvedersi: Qualità del genere | Grano da provvedersi: Quantità totale (Quintali) | Num. dei lotti | Quantità per cadun lotto (Quintali) | Prezzo per ogni quintale | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate uguali di consegna | TEMPO UTILE per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | Estero | 4000 | 40 | 100 | » | L. 390 | 3 | La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. |

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1872, del peso e qualità indicati nei capitoli d'oneri.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in lire 39,000, il quale verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore al minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dal mezzodì preciso (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento ancorchè non si presenti che un solo partitante.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti e nelle tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 14 dicembre 1872.

Per detta Intendenza Militare
*Il Sottocommissario di Guerra:* CONCINA.

6415

## CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 novembre 1872, col confronto di quella al 31 ottobre 1872.

| TITOLI | Al 31 ottobre 1872 Attivo | Al 31 ottobre 1872 Passivo | Al 30 novembre 1872 Attivo | Al 30 novembre 1872 Passivo |
|---|---|---|---|---|
| Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | 2,019,869 37 | » | 1,441,779 10 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | 2,473,933 88 | » | 2,484,070 21 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 % | 45,859 14 | » | 46,049 42 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 8,321,208 97 | » | 8,518,528 92 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 7,352,722 71 | » | 7,370,198 79 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 4,464,708 85 | » | 4,489,723 92 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 5,144,586 06 | » | 5,122,703 76 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 9,494,727 34 | » | 9,610,783 45 | » |
| Denari per capitali fruttiferi — „ „ contro deposito di valori pubblici | 234,296 92 | » | 234,988 23 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 3,101,746 14 | » | 3,101,746 14 | » |
| RR. Prefetture in conto esazioni | » | » | » | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente | 66,696 06 | » | 66,750 19 | » |
| Debitori diversi infruttiferi | 49,361 93 | » | 56,892 60 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 994,905 34 | » | 994,905 34 | » |
| Masserizie e mobili | 25,318 79 | » | 25,462 29 | » |
| Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni) | 792,651 23 | » | 792,651 23 | » |
| Stampati e libretti in essere | 10,874 45 | » | 10,874 45 | » |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | » | 33,457,129 94 | » | 33,465,696 53 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | » | 2,736,970 01 | » | 2,660,240 36 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | » | 4,433,737 44 | » | 4,520,927 76 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | » | 30,269 » | » | 30,269 » |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | » | 1,167,285 14 | » | 1,176,729 08 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | » | 43,576 22 | » | 43,787 62 |
| Creditori diversi per varii titoli | » | 26,242 98 | » | 29,734 03 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | » | » | | |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito | » | 100,893 43 | » | 102,800 52 |
| Pigionali | » | 12,413 39 | » | 12,413 39 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici | » | 463 96 | » | 481 84 |
| Sconti attivi | » | 475,658 93 | » | 464,227 71 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 78,857 30 | » | 78,857 30 | » |
| Cassa di contanti | 724,722 93 | » | 942,800 07 | » |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | » | 246,299 81 | » | 247,809 04 |
| Avanzi al netto | » | 2,619,102 16 | » | 2,634,695 58 |
| | 45,400,042 41 | 45,400,042 41 | 45,389,815 41 | 45,389,815 41 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 7 dicembre 1872.

*Visto dal Direttore* L. STROZZI ALAMANNI 6444 *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6305

46ª Settimana (dall'11 al 17 novembre 1872)

**PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente**

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotto per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1871 | 139,258 52 | 8,523 68 | 28,320 35 | 107,629 95 | 2,022 92 | 285,755 42 | 1298, 00 | 220 15 |
| 1872 | 163,622 23 | 6,349 10 | 47,556 92 | 159,983 33 | 2,508 04 | 380,019 62 | 1316, 00 | 288 77 |
| In più 1871 | » | 2,174 58 | » | » | » | » | » | » |
| In più 1872 | 24,363 71 | » | 19,236 57 | 52,353 38 | 485 12 | 94,264 20 | 18, 00 | 68 62 |
| **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1871 | 7,185,830 58 | 298,378 82 | 1,288,396 61 | 4,446,096 86 | 71,866 16 | 13,290,569 03 | 1298, 00 | 10,239 27 |
| 1872 | 8,044,922 72 | 320,659 16 | 1,474,426 33 | 6,358,172 53 | 93,646 98 | 16,291,827 72 | 1301, 13 | 12,521 29 |
| In più 1871 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| In più 1872 | 859,092 14 | 22,280 34 | 186,029 72 | 1,912,075 67 | 21,780 82 | 3,001,258 69 | 3, 13 | 2,282 02 |

RETE CALABRO-SICULA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotto per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1871 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| 1872 | 41,463 06 | 1,378 96 | 4,144 87 | 32,785 44 | 818 40 | 80,590 73 | 598, 00 | 134 77 |
| **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1871 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| 1872 | 1,838,404 04 | 60,279 01 | 196,353 31 | 1,441,053 99 | 20,452 27 | 3,556,542 62 | 609, 81 | 5,832 21 |

NB. La media dei chilometri in esercizio è stata computata di soli chilom. 598 per effetto dell'interruzione fra Ardore e Monasterace.

N° 250.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 9 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Genova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale N.* 20 *da Piacenza a Genova per Bobbio, in provincia di Genova, compreso fra l'entrata occidentale del Borgo di Torriglia ed il Rivo delle Novelle, della lunghezza di metri* 2648, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 199,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 21 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 15,000.

La cauzione definitiva è di lire 1600 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Genova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 dicembre 1872.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

6380

## SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

### Avviso.

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione sono invitati i possessori delle azioni di questa Società ad effettuare il versamento del 4° decimo di L. 25 per azione; nel quale verranno compensati gli interessi decorsi dalle epoche dei singoli versamenti fino al 31 dicembre 1872 in L. 2 60 per azione. (Art. 42 statuto sociale).

L'operazione avrà luogo dal giorno 7 al 10 gennaio 1873, dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

In **Milano**, presso il *Credito Milanese*.
In **Bergamo**, presso la sede della Società.

Bergamo, 12 dicembre 1872. 6385 LA DIREZIONE.

6425

## MUNICIPIO DI MOLA DI BARI

### AVVISO D'ASTA.

Alle 10 ant. del giorno 28 dicembre, nella maggior sala di questo palazzo municipale, si terrà pubblico incanto, presieduto dal signor sindaco del comune, per lo appalto dei dazi di consumo.

Base dello incanto sarà la somma di L. 70,300, e per la durata di un biennio dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1874.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale.

Le offerte in aumento saranno determinate dal presidente all'atto dell'apertura dell'asta, che si terrà a candela vergine e colle norme sancite dal regolamento 4 settembre 1870.

Tutte le spese occorrenti per la redazione de'relativi atti sono a carico del definitivo aggiudicatario, ma niuno sarà ammesso a concorrervi senza prima depositarle nelle mani del segretario.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo in aumento del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15, e scade a mezzodì del giorno 12 gennaio 1873.

Mola, 13 dicembre 1872.

Visto — *Pel Sindaco impedito* L'Assessore anziano: VITO COLONNA. *Il Segretario Comunale* G. Augusto Montini.

## BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA

Il Consiglio d'amministrazione in sua seduta delli 25 novembre ultimo ha deliberato di chiamare il versamento dei rimanenti 5 decimi sulle azioni emesse, il quale versamento dovrà eseguirsi come segue:

L. 5 per ogni azione dal 10 al 20 gennaio 1873.
„ 5 „ „ 10 al 20 febbraio 1873.
„ 5 „ „ 10 al 20 marzo 1873.
„ 5 „ „ 10 al 20 aprile 1873.
„ 5 „ „ 10 al 20 maggio 1873.

È fatta facoltà agli azionisti di liberare le proprie azioni; nel qual caso all'atto del pagamento verrà scontato l'interesse in ragione del 5 0/0 annuo.

Sui versamenti in ritardo gli azionisti dovranno pagare l'interesse dell'8 0/0 all'anno, salvi alla Banca i diritti che le competono a termini dell'art. 15 dello statuto sociale.

Alessandria, 15 dicembre 1872. 6426 L'AMMINISTRAZIONE.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### Avviso di secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto il 25 novembre p. p. mese al prezzo di L. 250 per l'appalto della rivendita di generi di privative in Roma fuori Porta del Popolo, si fa noto che nel giorno 7 gennaio 1873, alle ore 2 pom., si procederà in questa Intendenza ad un secondo esperimento d'asta in base al suddetto prezzo di L. 250, e tale appalto verrà deliberato all'estinzione della candela vergine a favore del migliore offerente, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia per risultare il numero degli accorrenti e delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita fu presuntivamente calcolato a L. 1000.

Gli accorrenti all'incanto dovranno per esservi ammessi produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 1000.

Il termine dei fatali scadrà a mezzogiorno del 23 detto.

Roma, li 15 dicembre 1872.

6371 *L'Intendente*: CARIGNANI.

## MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

### Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che la subasta per lo affitto di tutti i dazi comunali, che doveva aver luogo quest'oggi a'sensi dell'altro avviso pubblicato a'cinque dicembre 1872, è rimasta deserta, e perciò nel giorno ventiquattro corrente mese di dicembre, alle ore dieci antemeridiane, in questa casa comunale, ed innanzi al signor sindaco o chi per lui, avrà luogo nuovamente lo esperimento della subasta a termini abbreviati di giorni cinque mercè autorizzazione ricevutane con estinzione di candela vergine per lo affitto di tutti i dazi di consumo per anni tre, ossia dal primo gennaio milleottocento settantatrè a tutto il trentuno dicembre milleottocento settantacinque, e per l'annuo e complessivo estaglio di lire trecentomila.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà uniformarsi alla legge dazio consumo 11 agosto 1870, n. 5784, e relativo regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, ed istruzioni ministeriali 20 ottobre 1870, come pure dovrà strettamente uniformarsi a'regolamenti speciali e relativi capitolati de'quali tutti ne possono aver visione nella segreteria comunale in tutti i giorni dalle ore otto antemeridiane alle 2 pom.

I concorrenti all'asta dovranno depositare per cauzione provvisoria il decimo del prezzo di estaglio, ritenendosi il municipio per garentia del contratto quella sola di colui cui è rimasta aggiudicata la subasta.

Il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo è di giorni cinque, cioè a tutte le ore dodici meridiane del giorno 29 corrente dicembre.

Tutte le spese di subasta, tassa ed altro sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Castellammare di Stabia, 19 dicembre 1872.

IL SINDACO.

6429 *Il Segretario Comunale:* De Milone.

**Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.**

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de'Lucchesi, 4.